



Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558

Vita di Comunità

Carissimi amici,
questa settimana è stata significativa per la nostra comunità.

Domenica 22 maggio abbiamo ringraziato il Signore per il dono della famiglia, celebrando gli anniversari di matrimonio (dal 25° al 60°). Le coppie iscritte erano 16: presenti 14 coppie, 2 per impegni non hanno potuto essere presenti.

La presenza delle coppie ricorda una storia legata ai sacerdoti che hanno benedetto il loro matrimonio, ed ora si trovano nella gloria di Dio (p. Marcato e p. Luigi).

A me, la loro presenza dice che sono trascorsi "alcuni" anni, custodendo la stima, l'amicizia e l'affetto reciproci.

La loro presenza ci ha confermato l'amore di Dio Padre verso le famiglie e verso tutti.

È stato consegnato ad alcune coppie un'icona e ad altre un quadretto raffigurante l'albero della vita, perché alcune coppie presenti erano diventate nonni nonne o lo divenivano a breve.

Dopo la S. Messa, è stato fatto un brindisi con le coppie dei festeggiati.

continua in ultima pagina

Prime Comunioni

ACELLA	CARLOTTA
BARESI	RICCARDO
BARELLI	NICCOLO'
BARELLI	GIORGIA
BONACCI	NICHOLAS
BRANCALEONE	CLARISSA
CAPITON	FRANCIS ERICK
CAPPELLUTI	MANUEL
CHIARETTO	RICCARDO
CRUZ SAEZ	KAILEN
DE LUCIA	VERA
DEMONTIS	AMANDA MARIA V.
DE PASQUALE	VALENTINO
DEL SOLDATO	ELISA
DI DOMENICO	ALESSANDRO
DURO	GIULIA
ESPINOZA	VIVIANA
GIRARDI	ILARIA
GUZZARDI	ANITA
IANNACCONE	LUCA
LAURA ESPINOZA	ALESSIA V.
LONTOC	JASPER
ORLANDO	DIANA
PRANDO	GABRIELE
ROMITO	BEATRICE
TAGLIA	SOFIA



Lettura settimanale - Evangelo secondo - Luca: 24,1-12

Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.
Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.
Sì, le mie iniquità io le riconosco,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho
fatto.**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.**

Padre Nostro....

Il primo giorno della settimana, al mattino presto esse si recarono al sepolcro, portando con sé gli aromi che avevano preparato. Trovarono che la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: “Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno”». Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto que-

sto agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli. Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

DOMANDE

- Qual'è per te il primo giorno (il più importante) della settimana?
- Quando dici o senti dire “bisogna”, cosa intendi?
- Chi ti ha annunciato per la prima volta la risurrezione di Gesù?

RIFLESSIONI

Protagoniste alla prima ora della domenica di risurrezione sono le donne, tenaci, coraggiose, intuitive sul fatto che non era tutto finito nel tremore di terra di quel venerdì. Il “genio femminile” di cui parla la *Mulieris dignitatem* (MD) si riferisce anche a questo intuito sulla risurrezione, a questo precedere gli stessi apostoli nella speranza della vita che vince la morte.

“Le donne sono le prime presso la tomba. Sono le prime a trovarla vuota. Sono le prime ad udire: ‘Non è qui. È risorto’. Sono le prime a stringergli i piedi. Sono anche chiamate per prime ad annunciare questa verità agli apostoli. (...) Maria di Magdala è la prima ad incontrare il Cristo risorto. (...) Per questo essa venne anche chiamata ‘la apostola

degli apostoli, Maria di Magdala fu la testimone oculare del Cristo risorto prima degli apostoli e, per tale ragione, fu anche la prima a rendergli testimonianza davanti agli apostoli” (MD 16).

Ultime a lasciare il Golgota bagnato di sangue, le donne sono anche prime a ricevere e a trasmettere l’annuncio della sua resurrezione. La missione evangelizzatrice della Chiesa, al suo albore, è tutta al femminile. Se c’è una precedenza ai piedi della croce e davanti al sepolcro vuoto, non è questione di genere, ma di misericordia. Maria di Magdala è la donna perdonata e perciò risorta.

Dopo aver unto e fasciato il corpo morto del Signore, rimaste presso il sepolcro quando già splendeva la luce del sabato, le donne ricevono la prima apparizione del risorto e ne danno l’annuncio ai discepoli. Come l’annuncio dell’incarnazione fu portato a Maria di Nazareth, così ora tocca a Maria Maddalena.

Queste donne portano olio profumato (“myron”) per ungere il corpo del Signore. “Myron”, nel Cantico dei Cantici, è anche un nome dello sposo. Gesù è figlio di Dio e sposo della Chiesa che lo invoca come suo “myron”.

E le donne sono “apostole degli Apostoli”. Le “mirofore” (che portano i profumi), testimoni della morte e della sepoltura di Cristo, sono coloro che hanno cercato lo sposo assente e, dopo tre giorni, lo incontrano risorto, Emmanuele, eterno giovane. Prime a vederlo e a sentirlo, esse sono anche vere testimoni della tomba vuota e dell’annuncio di Pasqua, prima agli apostoli e, da questi, al mondo intero.

Solo le donne non avevano tradito e abbandonato il Signore; anzi lo avevano accompagnato e servito dalla Galilea a Gerusalemme, fino a divenire sue familiari. Proprio il mattino di Pasqua, pur non avendo esse un vero posto nella struttura gerarchica e sacramentale, assumono un ruolo di primissimo piano perché è in virtù della loro fede che esse appartengono alla nuova famiglia di Dio, nata dalla Risurrezione.

“Le donne di divina sapienza correvano con aromi, e ti cercarono con lacrime quasi tu fossi un mortale. Ma esultanti di gioia, ti adorarono Dio vivo, e te annunciarono ai discepoli tuoi, o Cristo”.

Alla Vittima pasquale
i cristiani offrano lodi.

L’Agnello ha redento le pecorelle:
Cristo innocente ha riconciliato
i peccatori con il Padre.

La morte e la vita si sono battute
in uno stupefacente duello:
il signore della vita, morto, vivo
regna.

Dicci, Maria, che hai veduto per via?
“Ho visto il sepolcro di Cristo vivente
e la gloria di lui risorto.

Gli angeli testimoni,
il sudario e le vesti.

È risorto Cristo, mia speranza:
precederà i suoi in Galilea.”

Sappiamo che Cristo
è veramente risorto dai morti:
tu, o re vittorioso, abbi pietà di noi.

Amen. Alleluia.

AVVISI

DOMENICA 29 MAGGIO - VII DI PASQUA DOPO L'ASCENSIONE

Ore 11.30 e 16: Prime Comunioni

LUNEDI' 30 MAGGIO

Ore 9: Lectio sul Vangelo di Matteo per tutti

MARTEDI' 31 MAGGIO

Ore 21: Processione mariana

Via Pitagora 23 (autofficina Contin) Ritrovo e Partenza

Tragitto: Via Pitagora, Viale Monza, Via Miramare

Sosta cortile auto Viale Monza, 355

Via Viserba, Via s. Uguzzone, Via Fortezza e in chiesa per la conclusione

MERCOLEDI' 1 GIUGNO

Ore 14.45: Matrimonio

VENERDI' 3 GIUGNO

Ore 10.30: Matrimonio

Ore 17: Adorazione Eucaristica nel 1° Venerdì del mese.

Ore 18: S. Rosario

Ore 18.30 S. Messa

SABATO 4 GIUGNO

Ore 16: Battesimo

DOMENICA 5 GIUGNO - SOLENNITA' DI PENTECOSTE

Ore 10 e 11.30: Battesimi

segue dalla prima

Domenica 22 maggio alle ore 17,30 è giunta nella nostra Chiesa la statua della Madonna Pellegrina di Fatima. È stata nella nostra Comunità fino a martedì 24 maggio alle ore 20.30, per proseguire per la Parrocchia di Precotto.

Tante persone sono venute a "trovare la Madonna".

Ci sono stati dei momenti di preghiera insieme con la recita del Rosario. Ritengo molto sentito e "suggestivo" il Rosario alla sera di lunedì 23 maggio, con la Chiesa al buio e un faro a illuminare la Madonna.

Dico Grazie a Dio per questa sosta della Madonna, che ha favorito la preghiera di tanti, e ha rinnovato la nostra fiducia in Lui; "era come se il cielo toccasse la terra"

p. Gianni

P:s: nel prossimo numero verranno presentate due testimonianze